Señor.

EL Dean, y Cabildo de la Santa Igleſia de Toledo, Primada de las Eſpañas, à los Reales pies de V. M. con la mas profunda reverencia: Dice, que entre otros conſtitutivos, que la han hecho, y conſervado entre todos celebre, è iluſtre, es un eſpecial Eſtatuto, repetidas vezes confirmado, aſsì per los Summos Pontifices Paulo III., Julio III., y Paulo IV., como por los Señores Emperador Carlos V., y Rey Phelipe II. Glorioſiſſimos Progenitores de V. Mag., que requiere en qualquiera que aya de ſer admitido en ella la preciſa calidad de Noble, Literato, ò à lo menos Chriſtiano viejo, limpio de toda macula, y raiz infecta de Judios, Moros, Hereges, ni Penitenciados por la Santa Inquiſicion, por sì, y todos ſus Aſcendientes, ſin limitacion de grado; preſcriviendo la forma de hacer la informacion de eſtos requiſitos, y que ſea por un Capitular nombrado por el Cabildo à coſta del Pretendiente, paſſando à hacer ſu averiguacion en los Lugares de las Naturalezas de los Contenidos en la Genealogia, y arreglandoſe à la inſtruccion, e interrogatorio à eſte fin deſtinado. Deſuerte, que no conſtando de la limpieza del Pretendiente tiene omnimoda excluſion conforme al Eſtatuto; y eſte ſe hà obſervado deſde ſu inſtitucion, probando tambien la poſſeſſion de la buena Fama, y que por tal Chriſtia-

Sire.

1 IL Decano, e Capitolo della Santa Chieſa di Toledo Primate delle Spagne proſtrati à piedi della M. V. con il più profondo oſſequio rappreſentano, qualmente frà le altre regalie, che l'han reſa, e conſeruata celebre, & Illuſtre frà tutte, ſi è vn ſpecial Statuto più, e più volte confermato sì dalli Sommi Pontefici Paolo Terzo, Giulio Terzo, e Paolo Quarto, come dall'Imperial Maeſtà di Carlo Quinto, e Cattolico Rè Filippo Secondo Glorioſiſſimi Progenitori della Maeſtà Voſtra, mediante il quale in qualſiſia Pretendente, che deua eſſere ammeſſo alle Prebende di detta Chieſa, preciſamente ſi richiede la qualità di Nobile, Letterato, ò almeno Chriſtiano antico, puro da ogni macchia, & infezzione de Giudei, Mori, Heretici, e Penitenziati dalla S. Inquiſizione tanto nella propria perſona, quanto in tutti i ſuoi Aſcendenti, ſenza limitazione di grado, preſcriuendo anche la forma di prender l'Informazione ſopra detti requiſiti, alla quale deua ſopraintendere uno dei Capitolari nominato dallo ſteſſo Capitolo à ſpeſe del Pretendente, portandoſi à detto effetto nei luoghi de Soggetti deſcritti nella Genealogia, e regolandoſi coll'Iſtruzzioni, & à tenore dell'Interrogatorii à detto effetto deſtinati, di maniera che quando non coſti della purità del Sangue del Pretendente viene onninamente eſclu-

no viejo ayan sido el, y sus Ascendientes tenidos, y comunmente reputados, sin haver oìdo cosa en contrario.

2 De esta forma, Señor, se hà conservado el lustre de la Santa Iglesia de Toledo desde el año de 1548., que se establecio el Estatuto, sin que en tanto tiempo aya podido entrar alguno, menos que cumpliendo exactissimamente con las calidades, que dispone, y sin la mas leve sospecha: antes bien regularmente han sido Capitulares, sugetandose à esta practica las Personas mas Ilustres de la primera Nobleza de España, con otras graduaciones, que son bien notorias.

3 Gozando, pues, la Santa Iglesia de Toledo de possession tanhonrosa, obtuuò de su Santidad Don Joseph Fernandez de Jubera natural de Siguenza la grazia de un Canonicato de la misma Santa Iglesia; cuyas Bullas, con el Auto de immittendo dado por su Juez Executor, con la condicion expressa de haver de satisfacer primero al Estatuto, presentò el año del 1712., y su Genealogia, pidiendo se le hiciesen las pruebas en la forma regular: en cuya vista immediatamente nombrò el Cabildo su Informante, que passò à hazerlas, y executadas las diligencias, que por entonces pudò, en los Lugares, que contenìa la Genealogia, las ma-

so à tenore dello Statuto, il quale si è osservato fin dalla prima sua Istituzione: dovendosi anche provare nel Pretendente il Possesso di una buona fama, e che tanto Egli, quanto li suoi Ascendenti sian stati riputati Christiani antichi, senza essersi intesa cosa veruna in contrario.

2 In questa forma, ò Sire si è conservato il Splendore della S. Chiesa di Toledo dall'ãno 1548. nel quale fù stabilito l'accẽnato Statuto, senza che nel trascorso di tanto tempo vi sia stato ammesso veruno, che non habbia esattissimamente giustificate le qualità in quello richieste, appurandole da ogn'ombra anche legerissima di sospetto, anzi che per lo più vi sono entrati per Capitolari, soggettandosi à questa prattica li Soggetti più Illustri della prima Nobiltà di Spagna, e graduati con altri requisiti, che bastantemente son noti.

3 Trovandosi dunque la Santa Chiesa di Toledo in un possesso tanto honorifico Don Gioseppe Fernandez de Jubera Naturale di Siguenza, ottenne da Sua Santità la Grazia di un Canonicato della istessa Santa Chiesa, presentandone le Bolle con il mandato de Immittendo rilassato à suo favore dal Giudice Essecutore, colla condizione però espressa di dovere primieramente adempire la forma prescritta in detto Statuto, nell'anno 1712. unitamente colla sua Genealogia, e chiedendo, che se le facesse il processo informativo nella forma solita; Onde dal Capitolo immediatamẽte fù deputato l'Infor-

manifestò en el Cabildo, en donde se reconocieron, y examinaron con la circunspecta reflexion, que requeria materia tan grave: y sin embargo de diferentes conferencias, tratados, y maduras consideraciones, que en muchos dias de Cavildo se tuvieron, no se hallò lo suficiente para juzgarlas, y declarar aver satisfecho al Estatuto; sino que se reconociò faltaban algunas diligencias indispensables; y assi decretò: *No estar acabadas, y ser necessario hacer mas averiguaciones*.

4 Sabidor de esto el Provisto Apostolico, debiendo insistir en que bolviese el mismo, ò otro Informante à fenecer loque restaba, para el Juizio, y determinacion de la causa, postponiendo este medio, que es el mas decoroso à su Persona, y elque assi en dicha Santa Iglesia, como en todas las demas Comunidades, que gozan de semejante Estatuto, se hà practicado, y observado siempre, acudiò à Roma, y obtuuò Rescripto avocatorio de la Causa, con inhibicion, citacion, y compulsoriales, firmado *de manu Sanctissimi*, y cometida su execucion à qualquiera Persona constituida en Dignidad; y haviendo representado el Cabildo ante el Juez Executor los manifestos vicios de obrepcion, y subrepcion de el Rescripto, en la

formante, il quale si portò à far dette proue, & adempite tutte le diligenze, che per allora le furono possibili ne i luoghi correspondenti alla Genealogia del Pretendente, l'esibì nel Capitolo, dove furono riconosciute, & essaminate con quella circonspettione, che richiedeva una materia tanto grave, e benche vi furono tenute diverse conferenze, trattati, e mature considerazioni in diversi giorni di Capitolo, non si trovò apertura per formarne il Giudizio, e dichiarare, che si fosse adempita la forma dello Statuto, anzi che si riconobbe, che mancavano alcune diligenze indispensabili, e perciò fù decretato, *che dette prove non eran compite, & era necessario far maggiori giustificazioni*.

4 Avendo hauuta di ciò notizia il Provisto Apostolico in vece di far istanza, come doveva, che ritornasse l'istesso, ò pur altro Informante à compire le prove, che mancavano per formare un retto giudizio, e determinar la Causa, lasciato questo mezzo, ch'era il più decoroso alla sua persona, e solito pratticarsi tanto in detta Santa Chiesa, come in tutte l'altre Communità, che godono il Privilegio di un tal Statuto, ricorse à Roma, & ottenne una Commissione avocatoria della Causa sottoscritta manu Sanctissimi colle lettere inhibitoriali, citatoriali, e compulsoriali, l'essecuzione delle quali fù commessa à qualsisia Persona costituita in dignità, & avendo rappresentato il Capitolo avanti il Giudice Essecutore li vitij paten-

la siniestra relacion, que hizò de que se le retardaba la possession de su Canonicato, sin saber la causa, y que havia cumplido con todo lo que necessitaba, siendo incierto; y el ser contra la disposicion del Concilio enquitar la primera instancia, que no se havia evaquado: y que assi mismo procedia sin haver verificado la condicion, que traìa el mismo Rescripto = *Dummodò alibi judicium cœptum non sit*: sin embargo no quisò oir, ni arreglarse à los terminos juridicos, ni otorgar apelacion alguna; por cuyos motivos se valio el Cabildo del recurso, y Real auxilio de fuerza de conocer, y proceder, y subsidiariamente de no otorgar, y no obstante las justissimas causas, que persuadian su derecho, no pudò obtener; antes si se remitieron los autos al Juez Executor; cuyos nuevos procedimientos deseando obviar el Cabildo, immediatamente entregò un tanto autentico de las pruebas, y diligencias hechas, dandose por inhibido del conocimiento de la Causa, y con effecto se remitieron à Roma.

5 Precisada la Iglesia de su obligacion contraìda por el juramento de observar, y guardar su Estatuto

tenti di orezzione, e surrezzione dell' accennato Rescritto ottenuto mediante la falsa narrativa fatta dal Pretendente, che gli venisse ritardato il possesso del Canonicato, senza saperne la causa, benche havesse adempito tutti i requisiti necessarii, il che era falsissimo, e che per altro era contro la disposizione del Concilio toglier di mezzo la prima istanza, la quale ancora non si era evacvata, e che parimente procedeva senza aver appurata la condizione inserta nel medemo rescritto. *Dummodò alibi Judicium cæptum non sit*, nondimeno il detto Essecutore non volle sentire, ne regolarsi colli termini giuridici, ne pure ammettere appellatione veruna; Onde il Capitolo si valse del ricorso, e real aggiuto contro la forza à causa di non volere il detto Giudice conoscere, e procedere nella forma regolare, & insussidio di non volere ammettere l'appellazione, e non ostanti le giustissime cause, che rendevano evidenti le sue raggioni non potè conseguir cosa veruna, anzi furono rimessi gl'atti al Giudice Essecutore, e bramando il Capitolo prevenirlo, che non passasse più oltre nel suo procedere, immediatamente consegnò una copia autentica delle prove, e diligenze fatte, dandosi per inibito dalla cognizion della Causa, e effettivamente furono rimesse à Roma.

5 Necessitata la Chiesa dal proprio obligo contratto mediante il giuramento di osservare, e difen-

tuto, embiò luego Comiſſario en ſu defenſa, auxiliado del Regio patrocinio, y ſoberana recomendacion de V. Mag., y por preſto que apromptò ſu viage, à poquiſſimos dias de ſu llegada hallò la cauſa yà en terminos de decidirſe, y con efecto ſe reſolvìo el dia primero de Julio, mandando el Tribunal de la Rota ſe executen las Bullas Apoſtolicas para tomar la poſſeſſion del Canonicato, deſeſtimando los juſtos articulos introducidos por parte del Cabildo, y ſin aver dado lugar, à que pudieſſe informar de ſu derecho.

6 Eſta Deciſion Rotal, no ſolo contiene la nulidad de Derecho de haverſe difinido tan aceleradamente, ſin que pudieſen los Juezes inſtruirſe en la Cauſa, y mas ſiendo tan grave por todas circunſtancias, y reſpectos, ſino que es menos arreglada à Derecho, y perjudicialiſſima à la Santa Igleſia, pues manda ſe execute la gracia del Canonicato, y tome poſſeſſion de el, ſin averſe acabado, ni juzgado las pruebas por el Cabildo, como expreſſamente ordena el Eſtatuto; deſtruiendo totalmente ſu diſpoſicion, que le concede privativamente facultad de hacer, y acabar las pruebas, y juzgarlas: Y ultimamente, ſin que conſte lo que era neceſſario para ſatisfacer al Eſtatuto.

fendere il ſuo Statuto ſubitamente ſpedì vn Commiſſario per aſſiſtere alla difeſa accompagnato dal Real Patrocinio, e ſourana raccommandazione della M. V., e benche ſollecitò la ſua ſpedizione cõ ogni maggior preſtezza, nondimeno pochi giorni doppo del ſuo arrivo, ritrovò la Cauſa in termini di deciderſi, & effettivamente fù riſoluta il giorno primo di Luglio, ordinando il Tribunal della Rota, che ſi eſſeguiſſero le Bolle Apoſtoliche, in vigor delle quali il Proviſto doveſſe prẽdere il poſſeſſo del Canonicato, ſprezzando li giuſti articoli introdotti per parte del Capitolo, e ſenza ne pur hauer dato luogo, che poteſſe allegare le ſue raggioni.

6 Queſta Deciſione Rotale non ſolamente contiene la nullità Iuris per eſſerſi determinata la cauſa in un modo tanto precipitoſo, ſenza poterſene i Giudici iſtruire, maggiormente eſſendo così grave per tutte le ſue circoſtanze, e riſpetti, mà ne pur regge ne i termini giuridici, & è di ſommo pregiudizio alla Santa Chieſa, ordinandoſi nella medema, che ſi eſſeguiſca la grazia del Canonicato, & il Proviſto ne prenda il poſſeſſo ſenza eſſerſi terminate, ne fatto il giudizio delle prove dal Capitolo, come eſpreſſamente ordina lo Statuto; diſtruggendoſi in tal guiſa totalmente la di lui diſpoſizione, nella quale vien cõceſſa all'Oratori la facoltà privativa di fare, e cõpire le prove, e formarne il giudizio, & finalmente ſenza eſſerſi giuſtificato ciò, che era neceſſa-

7 Los motivos, y razones legales en que se funda, constan de la misma Decision, y un tanto de ella, remitido por el Comissario de la Iglesia; y se reducen, à que dela inspeccion de los Autos, y pruebas constaba bastante informacion para el caso: que debe ser breve la execucion de las Bullas Apostolicas, la qual se havìa detenido muchos años: que no embarazaba la disposicion del Estatuto, respecto de que conforme à Derecho, qualquiera tiene à su favor la presumpcion de limpio, y Christiano viejo, mientras no constasse lo contrario por concluyente probanza, que debìa hacer el Cabildo, y no el Pretendiente; y que esta no la havìa en el Processo contra el referido Don Joseph de Jubera; antes sì mayor numero de testigos à su favor; y que tambien ay algunos actos positivos de pruebas por el Tribunal de la Santa Inquisicion, que junto todo con la assistencia de Derecho, estaba bastantemente calificado. Y à lo que resulta en contrario quiere satisfacer la Rota con decir, que es menor el numero de los testigos; y que aunque consta fueron repelidos un Tio carnal del Pretendiente, y otro Ascendiente suyo, de los Colegios de San Ildefonso de Alcala, y de Santa Cruz de Valladolid, que gozan el mismo Estatuto; esto fue por la practica, que supone de estos, y de los demas Collegios de Espa-

rio per adempire la forma dell' accennato Statuto.

7 Li motivi, e raggioni legali, ne quali si fonda detta risoluzione constano dalla medema decisione, copia della quale ne hà trasmessa il Commissario della Chiesa, e si ristringono, che secondo l' ispezzione degl'atti, e prove vi era bastante giustificazione per il caso; Che l'essecuzione delle Bolle Apostoliche deve esser breve, e nondimeno si era ritardata molti anni. Che la disposizione dello Statuto non ostava, perche secondo le regole giuridiche milita à favore di chisisia la presunzione di essere puro, e Christiano antico, quando non si giustifichi il contrario con prova concludente la quale doveva fare il Capitolo, e non il Provisto, qual prova non era nel Processo contro il detto Don Gioseppe de Jubera, anzi à suo favore deponevano la maggior parte de' Testimonii, concorrendovi alcuni atti positivi di prove fatte dal Tribunale della Sagra Inquisizione, che unite tutte coll'assistenza giuridica, il rendevano bastantemente qualificato, ed alle prove, che vi sono in contrario, pretende sodisfar la Rota col dire, che il numero de Testimonii sia minore, e benche costi, che furono esclusi un Zio Carnale, & un altro Ascendente del Provisto dalli Colleggi di S. Id fonzo di Alcalà, e di S. Cro di Valladolid, che godono il medemo Statuto, ciò fosse per prattica, che suppone esservi in que-

España, de que basta qualquiera rumor, aunque falso, para excluir al Pretendiente; y assì que no puede servir de exemplar esto para la Iglesia de Toledo.

En la poca subsistencia de estos fundamentos de hecho, y de derecho se conoce la aceleracion, y menos considerado acuerdo, conque se definìo esta Causa; pues especulado bien el Processo, evidentemente consta de el falta mucho, que probar para cumplir con el Estatuto, y que se necesitan algunas diligencias, como son la fee del Baptismo de Isabel de Torres, que no se sabe donde nacìo, si solo que vivìo siempre, y murìo en Siguenza. Y aunque se quiere decir fue del Lugar de Aquaviva, no tiene, ni aun verosimilitud de probanza, ni instrumento legitimo, mas que un papel supuesto, y presentado por la misma parte, à que se refieren algunos testigos. Reconocer las pruebas de los Colegios, en cuya virtud fueron excluidos el Doctor Don Joseph Fernandez de Jubera tio del Pretendiente; y Antonio Jamon, viznieto, ò reviznieto de dicha Isabel de Torres, donde se hallarà precissamente su naturaleza, y se distinguiera, si era de los Torres de Siguenza, ô de los de Aquaviva, como supone. Compulsar las Genealogias, que dieron en la Santa Iglesia de Siguenza Simon Fernandez; y en la misma Iglesia, y en la de Osma Alonso Fernandez Racionero Organista de ellas.

9. Exa-

questi, & altri Colleggii di Spagna, à i quali basti qualsisia rumore benche falso per escludere il Pretendente, e perciò non possino servire d'essempio per la Chiesa di Toledo.

8 La poca sussistenza di questi fondamenti tanto in fatto, quanto in Iure ben fà conoscere il modo precipitoso, e la poco matura considerazione, colla quale fù risoluta questa Causa, poiche esaminandosi bene il Processo, evidentemente ne risulta, che vi resta molto da provare per adempire lo Statuto, e che sono necessarie alcune altre diligenze, come il portare la fede del Battesimo d'Isabella de Torres, la quale non si sà, dove nascesse, mà solamente, che sempre visse, e morì in Siguenza, e benche si voglia dire, che fù del luogo di Acquaviva, ciò nondimeno, non vien giustificato, ne pur da una prova verisimile, ne legittimo Istromento più, che da un atto supposto, & esibito dalla stessa Parte, al quale si riportano alcuni Testimonii: Riconoscere le prove delli Colleggii, in virtù delle quali furono esclusi il Dottore D. Gioseppe Fernandez de Jubera Zio del Pretendente, & Antonio Giamõ Pronepote della d. Isabella de Torres, dove precisamente si potrebbe appurare la di lei naturalezza, e si distinguerebbe, s'era della Famiglia Torres di Siguenza, ò pure delli Torres di Acquauiua, come si suppone: Compulsare le Genealogie, che esibirono nella Santa Chiesa de Siguenza Simone Fernandez, e nella medema, & in quella di

Os-

9 Examinar al Señor Obifpo de Cuenca, pues fe hallaba en el Collegio al tiempo que perdiò el dicho Doctor Jubera, y que declare fi fu Carta prefentada en los Autos falio de fu mano con la enmienda, que tiene, que varìa la fubftancia. Y otras muchas cofas, que refultan del Proceffo, que aunque no hicieran probanza evidente, por lo menos hazen muy fofpechofa la contraria: y como quiera fiempre era neceffario concluir por el Cabildo, ò fu Comiffario eftas diligencias, que eftaban pendientes, en el modo poffible, y defpues juzgar, como le toca por el Eftatuto, fi avìa fatisfecho à el, ô nò.

10 Es cierto el principio, de que qualquiera fe prefume limpio, y Chriftiano viejo, no conftando lo contrario; però tambien lo es, fegun opinion muy fundada, que fiendo efta qualidad prevenida per el Eftatuto, fe debe probar en forma juridica per el Pretendiente, que funda fu intencion en ella, majormente en el cafo prefente, que fe hallan contra el las depoficiones de algunos teftigos, que aunque de menor numero, por fu eftado, y calidad fon de mayor excepcion, y fuficientes para elidir las de los otros: los dos exemplares de los Collegios, y otras fofpechas, que refultan de los Autos, y vulneran la buena fama, y opinion, que es tambien requifito neceffario,

Ofma Alonfo Fernandez lo Portionario, & Organifta.

9 Effaminare Monfignor Vefcovo di Côcha, come che fi ritrovava nel Colleggio al tempo, che nô vi fù âmeffo il d. Dottor Jubera, e fargli dichiarare, fe la fua lettera prodotta negl' atti, gl'efcì di mano con quella emenda, che vi fi riconofce, e muta la foftanza: Mancando parimente molte altre cofe, che rifultano dal Proceffo, le quali benche non farebbero una prova evidente, almeno renderebbero fofpettiffima la contraria, & in ogni conto fempre era neceffario, che il Capitolo, ò il fuo Commiffario terminaffe le diligenze, che ftavano pendenti nel modo poffibile, e di poi ne formaffe il giudizio, come le fpetta in vigor dello Statuto, fe il Pretendente aveffe, ò nò adempita la fua difpofizione.

10 E veriffimo il principio, che deve chififia profumerfi di Sangue puro, e Chriftiano antico, quando non cofti il contrario, ben però anch'è vero fecondo opinione ben fondata, che effendo detta qualità prefcritta dallo Statuto deve giuftificarfi in forma giuridica dal Pretendente, il quale in quella fondi la fua intenzione, maggiormente in quefto cafo, che contro il medemo vi fono le depofizioni di alcuni Teftimonii, i quali benche in numero minore, nondimeno à riguardo del loro ftato, e qualità fono di maggior rilevanza, e fufficienti per efcludere le depofizioni degl'altri; Li due effemplari delli Colleggij, & altri fofpetti, che rifultano dagl'atti, e ferifcano

ſario . No ſe niega, que ay opinion contraria ſeguida , y practicada por la Rota , defendiendo, que debe el Cabildo probar concluyentemente la infeccion, y no el Proviſto ſu pureza , mediante la aſſiſtencia , y preſumpcion de Derecho referida ; pero eſta doctrina habla eſpreſſamente de los Eſtatutos, que ſolo requieren limpieza negativa, y no de los que la piden poſitiva; y en eſtos confieſſan neceſſita probarla el Pretendiente : aſsì es el Eſtatuto de la Santa Igleſia de Toledo , que preſcribe preciſa, y poſitiva qualidad de Nobleza, Literatura, ò à lo menos limpieza de Sangre de ſu Aſcendencia; con expreſſa condicion, de que haſta que de ella conſte por las pruebas , que hiciere el Informante, no pueda ſer admitido alguno .

11 Là ſalida, que ſe da à la excluſion de los dos Colegios mayores , que tienen, y practican el miſmo Eſtatuto, contiene notoria incertidumbre ; pues ſobre no conſtar de los Autos , mas que por volontaria alegacion de la parte, es bien ſabido , y publico en todo el Reyno , que en ninguno de dichos Collegios ay repulſa por ſolo el rumor falſo , ni tal cosa practican ; ſi ſolo en el Colegio de Cuenca ſe controvierte eſta practica, que es bien ventilada per la variedad de algunos Authores, que la diſputan , defendiendola unos , e impugnandola

ſcano la buona fama , & opinione , che parimente è uno de requiſiti neceſſarii . Non ſi niega , che vi è opinione contraria ſeguita, & abbracciata dalla Rota defendendo, che deve il Capitolo provar concludentemente l' infezzione, e non già il Proviſto la ſua purità in vigor dell'aſſiſtenza , e preſunzion giuridica già accennata ; Queſta Dottrina però parla eſpreſſamente delli Statuti , ne quali vien richieſta una purità negativa , non già di quelli , che la ricercano poſitiva, nei quali vien ammeſſo, che il Pretendente è obligato di provarla . Di queſta qualità è lo Statuto della Santa Chieſa di Toledo, in cui vien preſcritta una preciſa, e poſitiva qualità di Nobiltà, letteratura , ò almeno purità di Sangue in tutta l'Aſcendenza, con eſpreſſa condizione, che finche non reſti giuſtificata dalle prove , che deve fare l'Informante , neſſuno poſſa eſſere ammeſſo .

11 La riſpoſta , che ſi da all'eſcluſione fatta dalli due Colleggii maggiori, i quali godono, & oſſervano il medemo Statuto, non hà veruna ſoſſiſtenza, poiche oltre , che ciò non coſta dagl'atti ſe non per un ideale allegazione della Parte, e ben noto, e publico in tutto il Regno , che neſſuno di detti Collegii è ſolito dar l'eſcluſiva per il ſolo rumore falſo , ne tal coſa da loro vien pratticata, e ſolamente nel Colleggio di Concha vien controverſa queſta prattica , la quale è ben ventilata per la varietà degl'Autori, che ne fanno la diſputa

dola otros, que son los mismos que cita la Decission Rotal, y no hablan la mas leve cosa de los demas Colegios, suponiendo no tienen tal practica, ni estilo.

12 Con estos motivos esta persuadida la Santa Iglesia à lo mismo, que su Comissario participa, de que los Tribunales de la Corte Romana hacen muy poco aprecio de estos Estatutos: acaso por que alla no se practican; por lo qual, y la grande authoridad, y valimiento de los Protectores de Don Joseph de Jubera se indica infelicissimo sucesso en todas las demas resoluciones, que se siguieren, sì la gran justificacion, y soberano poder de V. M. no inclinare su Real animo à favorecer la Justicia de la Santa Iglesia, y sus ruegos, sin dar lugar à la destruicion total de su Estatuto, y de todos los demas semejantes de otras Iglesias, y Colegios, que por este pernicioso exemplar padeceran la misma ruina en gravissimo prejuizio del bien comun, que resulta de la observancia de ellos, y à que se sigan los grandes inconvenientes, y escandalos, que no se podran evitar, sì llega el infeliz caso, que se teme.

13 Proprio atributo es, Señor, de la Regalia de V. Mag. aliviar, y desagraviar al Oprimidos, y en este caso con mayores motivos; pues tiene V. Mag. en todas la Santas Iglesias el Patronato, por conquista dela tierra donde

sputa, difendendola alcuni, & impugnandola altri, che sono li medemi citati dalla Decisione Rotale, mà non parlano, ne pure un che degl'altri Collegii, come che suppongono non esservi in quelli tal prattica, ne stile.

12 Sù questi motivi resta ben persuasa la Santa Chiesa, come le partecipa il suo Commissario, che li Tribunali della Corte Romana fanno pochissimo conto di questi Statuti, forsi perche là non si pratticano; Perilche, & à riguardo della grande autorità, e potenza delli Protettori di Don Gioseppe di Jubera ben si puol presagire un esito infelicissimo in tutte l'altre resoluzioni, che ne seguiranno, se la gran giustizia, e sovrana magnificenza della Maestà Vostra non si degnerà di piegare il suo Real animo à favorire li dritti, e le suppliche della Santa Chiesa, e di non voler permettere la total distruzzione del suo Statuto, & tutti gl'altri consimili, che godono altre Chiese, e Collegii, i quali per questo pernicioso essempio verranno ad anichilirsi in gravissimo pregiudizio del bene cõmune, che risulta dalla loro osservanza, e che ne seguano quelli grandi inconvenienti, e scandali, che non si potranno evitare, quando succeda l'esito infelice, che si và prevedendo.

13 E uno de' proprii attributi, ò Sire, della Regalia della Maestà Vostra il dar sollievo, e sgravare gl'Oppressi, & in questa causa con maggiori motivi. Poichè la Maestà Vostra in tutte le Sante Chiese gode il Patronato, ò per

donde consisten, por su Fundacion, e per Dotacion de ellas, que son los tres motivos, que expressa el Señor Don Alonso el Sabio en las Leyes de la partida: y en la de Toledo con la especialidad de ser V. Mag. el primer Capitular desde que Nuestra Señora descendiò à ella, y la consagrò con sus Plantas, quando decorò à San Ildefonso con la Celestial Casulla; como todo es bien notorio. Proprio es tambien de V. Mag. el Estatuto, pues la aprobaron, y confirmaron sus Gloriosos Progenitores, y es de la obligacion, e cargo de los Patronos la protecion, amparo, y defensa de qualquiera perjuicio, y agravio. Y si del que hiciesse el Metropolitano à la Iglesia, ordena el Concilio IX. Toledano se acuda à la protecion Real, ahora para ocurrir al que recibe la Santa Iglesia de Toledo del Tribunal de la Rota, implora el auxilio de V. Mag.

14 No es nuevo, Señor, experimentar la Santa Iglesia de Toledo en la Rota Romana extorsiones, y agravios, desestimando, y perjudicando su Estatuto; y tampoco lo es hallar el amparo correspondiente en la protecion de los Catholicissimos Ascendientes de V. Mag. para ocurrir à estos perjuizios, poniendo remedio per sus especiales providencias: pues señaladamente el año de 1571. aviendo el Santo

per conquista del Paese, dove son situate, ò pur per averle fondate, ò dotate, che sono i tre morivi accennati dalla Maestà del Rè Don Alonso il Saggio nelle Leggi della Partita, e più specialmente in quella di Toledo per esser Vostra Maestà il primo Capitolare fin da quel tempo, che nostra Signora vi discese, e la consagrò colle sue piante, quando adornò S. Idelfonzo con quella celeste Pianeta, come il tutto è ben noto: Proprio si è anche della Maestà Vostra lo Statuto, come che l'approvorono, e confermorono i suoi Gloriosi Progenitori, & alli Padroni spetta l' obligo di proteggere, difendere, e sgravare gli oppressi da qualsivoglia pregiudizio, & aggravio. Che se il Conseglio Toletano ordina, che si deve ricorrere alla protezzione Reale da un aggravio, che fosse fatto alla Chiesa dal Metropolitano, hora per ovviare il pregiudizio, che riceve la Chiesa di Toledo dal Tribunal della Rota, ne implora l'aggiuto della Maestà Vostra.

14 Non è però, ò Sire, cosa nova, che la Santa Chiesa di Toledo esperimenti dalla Rota Romana estorsioni, & aggravii in pregiudizio, e dispreggio de suoi Statuti; ne tampoco è cosa nuova haverne ottenuta la difesa corrispondente dalla protezzione delli Cattolichismi Ascendenti della Maestà Vostra per toglier di mezzo questi pregiudizii, ponendoui il rimedio colle loro particolari providenze; poiche specialmente,

to Pontifice Pio V. proveido el Arcedianato Titular de Toledo en perſona, aquien faltaban los requiſitos neceſſarios para obtener eſta Dignidad, ſe mandò por el Señor Phelipe II. diſpuſieſſe del Arcedianato, como con efecto lo hizo, y en ſu lugar entrò Don Franciſco de Abila, que deſpues fue Cardenal. Y en ſemejante caſo pidiò, y obtuvò Su Mageſtad Breve de Su Santidad para poder nombrar Juezes à ſu ſatisfacion, que conocieſſen de las Cauſas de Eſtatutos: acaſo por no tener entera ſatisfacion de los Miniſtros de la Rota.

15 Tambien en el año del 1611. ſe ofreciò otro tal caſo à la miſma Santa Igleſia de Toledo con Luis de Oviedo, que ſiendo proviſto de un Canonicato, y careciendo de la probanza de la calidad, que requirere el Eſtatuto, ſe litigò la Cauſa en la Rota, y obtuvò tres ſentencias conformes; en cuya virtud entrò en la poſſeſſion; però enterado el Señor Philipe III. de la Juſticia, y razon de la Igleſia, y movido el Real animo de la obligacion de ſu amparo por el Patronato, y demas motivos ya expreſſados, tomò Su Mageſtad à ſu cargo la Protecion, e diò orden à ſu Embaxador en Roma, paraque manifeſtaſſe à Su Sãtidad el juſtiſſimo ſentimiento, que tenia de los procederes del Tribunal de la Rota; y que pidieſſe otro Breve, como el que ſe concedio al Señor Philipe II. pa-

te nell'anno 1571., havendo il Santo Pontefice Pio V. proviſto l'Arcidiaconato titolare di Toledo in un Sogetto, à cui mancavano i requiſiti neceſſarij per ottenere tal Dignità, ordinò la Maeſtà di Filippo ſecondo, che diſponeſſe dell' Arcidiaconato, com'effettivamente fece, & in ſuo luogo entrò D. Frãceſco de Avila, che poi fù aſſunto al Cardinalato, & nel caſo accennato ſua Maeſtà domandò, & ottenne un Breve da ſua Santità per poter nominare, e deputar Giudici à ſua ſodisfazione, i quali eſaminaſſero li requiſiti delli ſtatuti, forſi perche non era intieramente ſodisfatto dei Miniſtri della Rota.

15 Nell'anno parimente 1611. ſi preſentò un altro caſo ſimile alla Santa Chieſa di Toledo con Luigi de Oviedo, il quale eſſendo proviſto di un Canonicato, e mancandoli le prove della qualità richieſta dallo Statuto, fù diſputata la Cauſa nella Rota, & vi ottenne trè Sentenze conformi, per le quali entrò in poſſeſſo. Sincerata però la Maeſtà di Filippo terzo delle raggioni, e giuſtizia della Chieſa, e moſſo il ſuo real animo à proteggerla in vigor del Patronato, & altri motiui già accennati ne preſe à petto la difeſa, & ordinò al ſuo Ambaſciatore in Roma, che rappreſentaſſe à Sua Santità il giuſtiſſimo ſentimento, che aveva delle procedure del Tribunale della Rota, e chiedeſſe un altro Breve, come quello, ch'era ſtato conceſſo alla Maeſtà di Filippo Secondo accioche queſte

Cauſe

paraque estas causas se conociessen, y determinassen por los Juezes, que Su Magestad fuesse servido nombrar, con expressa resolucion, de que si Su Santidad no daba la providencia, que esperaba en remediar esto, tomaria por sì lo que le pareciesse justo, y conveniente; y que desengañasse à Luis de Oviedo, y à otro Racionero, que tenìa la misma Causa pendiente con sentencias à su favor, que no havian de entrar en la Iglesia de Toledo; de que resultò, no la concession del Breve, que se pedia; però si que Su Santitad abriesse nuevamente el Juizio, y nombrasse distintos Juezes de su satisfacion, que conociessen la Causa: la qual difinieron, revocando las tres sentencias de la Rota; en cuya virtud fuè expelido de la possession en que estaba el referido Luis de Oviedo. Estos exemplares de providencia constan por Instrumento, que està en el Archivo de la Santa Iglesia, de que es copia el que acompaña à este Memorial.

6 Estos son, Señor, los medios de que sen han valido los Gloriosos Progenitores de V. Mag. para defeuder, y mantener el Estatuto, y honra de la Santa Iglesia de Toledo; y annque qualquiera es bastante para ocurrir, y resguardar del grave daño que se teme, el de pedir Breve, paraque determinen esta Causa los Juezes, que nombrare V. Mag., y fueren de su mayor satisfaccion (para cuyo fin el Ca-

Cause si dovessero conoscere e determinare dalli Giudici, che sua Maestà si compiacesse deputare, con espressa protesta, che se la Santità Sua non dasse la providenza, che sperava, per rimediar dett'affare, aurebb' egli preso quell'espediente, che le paresse giusto, & opportuno, e che dissingannasse Ludouico de Oviedo, & un altro Portionario, il quale aveva una simil causa pendente con Sentenze à suo favore, che non pensassero di entrare nella Chiesa di Toledo, dal che risultò, se non la concessione del Breve, che si richiedeva, bensì, che la Santità Sua di nuovo dasse apertura alla Causa, e nominasse altri Giudici di sua sodisfazzione, i quali la conoscessero, e fù da quelli risoluta, con rivocare le trè Sentenze della Rota, & in vigore di detta risoluzione escluso dal Possesso, nel quale staua il detto Luigi de Oviedo; Queste esemplari providenze costano da un'Istromento, il quale si conserua nell' Archivio della Santa Chiesa, e se ne dà annessa la copia in questo Memoriale.

16 Questi, ò Sire, sono i mezzi pratticati dalli gloriosi Progenitori della Maestà vostra per difendere lo Statuto, & honore della Santa Chiesa di Toledo, e benche qualsivoglia mezzo paia bastante per rimediare il grave danno, che si prevede, nondimeno il domandare un Breve accioche questa Causa sia risoluta da i Giudici, che la Maestà Vostra si degnasse di deputare à sua maggior sodisfazione, (al qua-

Cabildo està prompto à entregar el processo) parece el mas proporcionado, y conforme à loque se practica en las Causas de Inquisicion.

quale effetto il Capitolo è pronto di consegnare il Processo,) pare il mezzo più adattato, e conforme à ciò che si pratica nelle Cause della Inquisitione.

17 Y siendo siempre la Santa Iglesia de Toledo la mas atenta, respetosa, reconocida, e fidelissima à V.Mag. espera en el conflicto presente el mismo Patrocinio, e amparo, que experimentò en sus Gloriosissimos Progenitores, que tuvieron los mismos motivos para honrarla, y favorecerla; y assì lo suplica muy rendidamente à V. Mag. prometiendose tomarà V. Mag. la resolucion mas justa, e conveniente.

17 Et havendo sempre la Santa Chiesa di Toledo professata la magior attenzione, rispetto, ossequio, e fedeltà alla Maestà Vostra si fà lecito sperare nel presente conflitto l'istessa protezzione, che sperimentò nelli suoi gloriosissimi Progenitori, i quali ebbero i medemi motiui per honorarla, e fauorirla, come ne supplica umilmente la Maestà Vostra con sicura speranza, che prenderà quella risoluzione, che le paja più giusta, e conveniente.

Señor.

1 EL Doctor Don Joseph Fernandez de Jubera puesto à los Reales pies de V. Mag. con el mas profundo rendimiento, dice: Ha llegado à sus manos copia de un Memorial presentado à V.Mag. en nombre del Cavildo de la Santa Iglesia de Toledo: en que con una muy diminuta relacion delas pruebas de limpieza de Sangre del Suplicante, y un artificioso bulto de dificultades; no solo procura obscurecer la claridad de su Pureza, sino es denigrar con indecentes clausulas la siempre venerada Authoridad, y justificacion de las Decisiones del Sagrado Tribunal de la Rota.

2 Por estos medios solicita en el referido Memorial con el especioso titulo de Protecion, y Patronato, que V. Mag. tiene en la Santa Iglesia de Toledo, entrar à V.Mag. en el empeño, de que por la nulidad, e injusticia, que afirma el Cabildo contiene la Decision, que se hà pronunciado y estendido à favor del suplicante, se digne V. Mag. pedir al Sumo Pontifice commission para nombrar V.Mag. Juezes de su satisfaccion, que determinen este negocio, y conozcan de la injusticia de la Rota, que el Cabildo alega.

3 Y en los supestos que hace de los agravios recibidos, se vale el Cavildo de dos exemplares, que

Sire.

1 IL Dottore Don Gioseppe Fernandez de Jubera prostrato à piedi Reali della Maestà Vostra con il più profondo ossequio rappresenta, qualmente gli è stata communicata la copia di un Memoriale presentato alla Maestà Vostra à nome del Capitolo della Santa Chiesa de Toledo nel quale con una relazione assai diminuta delle prove fatte sopra la purità del Sangue dell'Oratore, & un artificioso Embrione di difficolta non solamente procura di oscurare la chiarezza del di lui Sangue, mà anche denigrare con indecente censura la sempre venerata autorità, e giustizia delle Decisioni del Sagro Tribunale della Rota.

2 Con questi mezzi termini procura nell' accennato memoriale in vigor del titolo specioso di Protezzione, e Patronato, che gode Vostra Maestà nella Santa Chiesa di Toledo, farla entrare nell' Impegno di chiedere al Sommo Pontefice, attesa la nullità, ò ingiustizia, che asserisce contenersi nella Decisione emanata, e stesa à favore dell'Oratore, una commissione, in vigore della quale la Maestà Vostra nomini Giudici di sua sodisfazione per risolvere questo affare, & essaminar la pretesa ingiustizia della Rota.

3 E nella supposizione dell'aggravii, che esagera il Capitolo, ne porta due essemplari, quali però,

que ſin poderlo ſer para eſte caſo; confieſſa en el Memorial, que aunque los intentaron los Señores Reyes Don Phelipe Segundo, y Don Phelipe Tereero Progenitores de V.Mag. no los conſigueron de la Silla Apoſtolica.

4 En eſto ſolo, ſe manifeſta lo dificil, y eſtraño de la pretenſion del Cabildo: y con mayor razon deſpreciable, en las circunſtancias de eſta dependiencia, que hà querido hacer ruidoſa el encono, e deſafecto de algunos Prebendados de Toledo.

5 Conſta à V. Mag., que reſiſtìo el Cabildo, que Su Santidad avocaſſe à ſu conocimiento las Pruebas de limpieza del ſuplicante: y que del Reſcripto Apoſtolico, que expedìo, paraque ſe llevaſſen à la Sacra Rota, firmado de ſu propria mano, intentò el Cavildo la retencion en el Real Conſejo de Caſtilla contra la eſpecial determinacion del Santo Concilio Tridentino: y que aviendoſe diſputado largamente eſte Articulo, y eſcrito las Partes en Juſticia, ſe riſolvìo por el Conſejo pleno, no ſer caſo de retencion: y que debìa darſe debido complimiento al Reſcripto de Su Santidad.

6 Que el Cabildo recurriò ala Real Perſona de V. Mag. quexandoſe de eſta determinacion, como menos conforme à juſticia: y V. Mag. bien informado de la rectitud,

rò, oltre che non annò veruna proporzione col caſo preſente; confeſſa egli medeſimo nel Memoriale, che quantunque ne fecero il tentativo le Maeſtà di Philippo Secondo, e Filippo Terzo Progenitori della Maeſtà Voſtra, non le riuſcì d'ottenerli dalla Sede Apoſtolica.

4 Ciò ſolamente, baſta per conoſcere quanto ſia ardua, & impropria la pretenſione del Capitolo, e con maggior raggione diſpreggiabile nelle circoſtanze di queſta Cauſa, che hà preteſo rendere ſtrepitoſa l'avverſione, e mal'animo di alcuni Prebendati di Toledo.

5 Bene è noto alla Maeſtà Voſtra la repugnanza dimoſtrata dal Capitolo, che Sua Santità avocaſſe à ſe la cognizione delle proue ſopra la purità del Sangue dell'Oratore con hauer procurato; che la Commiſſione Apoſtolica, che ſpedì, e ſegnò di propria mano, acciò ſi portaſſero gl'Atti alla Sagra Rota, foſſe ritenuta nel Real Conſeglio di Caſtiglia contro la ſpecial diſpoſizione del Sagro Concilio di Trento, e nondimeno eſſendoſi longamente diſputato queſt'Articolo, & avendo allegato le Parti le loro ragioni giuridiche, fù riſoluto dal pieno Conſeglio, non eſſervi luogo alla preteſa retenzione, e doverſi dare compita eſecuzione al Reſcritto di Sua Santità.

6 Ben anche è noto, che il Capitolo ricorſe alla Real Perſona della Maeſtà Voſtra lagnandoſi di tal reſoluzione come poco giuſta, la Maeſtà Voſtra però bene

tud, integridad, y justificacion de tan grandes, y sabios Ministros como componen el Consejo, y como la avian observado en esta Dependiencia; se siruiò aprobarla, a fin de que los legitimos Iuezes Superiores Ecclesiasticos del Cabildo conociessen, y definiessen este negocio en fuerza de la referida avocacacion Pontificia.

7 Y que no aquietandose el Cavildo, toda via à obedecerla; tomò otro medio, para continuar la bexacion del suplicante: que fue, el del recurso de fuerza de conocer, e proceder, y no otorgar el Juez executor Apostolico del Rescripto. Y por el mismo Consejo pleno de Castilla, se desestimò el referido recurso, declarando, no aver fuerza; y que debia el Juez Apostolico passar à la execucion.

8 Y siendo estos successos notorios, y tan recientes, y que han passado por los ojos, y soberana comprehension de V. Mag., y su justificadissima aprobacion; aun insiste el Cabildo en el Memorial, que nuevamente hà impresso, y difundido, en dicir; *que no quisò el Juez Executor Apostolico arreglarse à los terminos Juridicos*. Y con el reprehensible excesso, que explica las determinaciones del Consejo de Castilla; pues se lee en el Memorial, que non ostante las justissimas causas que persuadian el de-

bene informata dell'integrità rettitudine, e giustizia di Ministri così gravi, e saggi, da' quali vien composto il Conseglio, e si era proceduto in questa dipendenza con tanta maturità, si compiacque di approvarla ad effetto, che i legitimi Giudici Ecclesiastici Superiori del Capitolo conoscessero, e risolvessero questo negozio in vigore della detta avocazione Pontificia.

7 E che non volendosi tuttavia indurre il Capitolo ad ubbedirla, prese un'altro mezzo termine per prolongare le molestie contro l'Oratore, e questo fù il ricorso di forza col pretesto, che le venisse fatta dal Giudice Esecutore nel conoscere, e procedere in d. causa, ed in nō volere ammettergli l'appellazione, e pure dallo stesso Conseglio pieno di Castiglia fù rigettato il detto ricorso dichiarando non esservi motivo di forza, e doversi dal Giudice Apostolico passare all' esecuzione.

8 Et essendo tutti questi successi così ben noti, tanto recenti, e passati sotto gl'occhi, e sovrana comprensione, e giustissima approvazione della Maestà Vostra anche non desiste il Capitolo nel memoriale, che nuovamente hà stampato, e sparso di dire, che il Giudice Essecutore Apostolico non volle camminare colli termini giuridichi, con un'eccesso in'oltre assai reprensibile nell'accennare le risoluzioni del Conseglio di Castiglia, poichè si legge nel Memoriale, che non ostanti le giu-

derecho del Cabildo ; no pudò obtener en los referidos recursos.

9 Siruase permitir V. Mag. la reflexion., de que con esta ofensa à sus Reales determinaciones, solicita el Cabildo de V. Mag. la interposicion para vna Commission Pontificia, que jamas se hà conseguido. Y la de que para el Cauildo, segun se explica, no puede haver Juezes : pues de los de Roma, no solo desconfia, sino es que los trata *de precipitados, è iniustos, y que difinen las Causas de justicia à contemplacion de los empeños*. Y de los primeros de estos Reynos, que son los Consejeros de Castilla, dice lo que ya se hà referido, y V. Mag. hà leido en sus Memoriales.

10 Siendo digno de poner en la Real not cia de V.Mag. que aunque el Cabildo dice, que immediatamente à las determinationes del Consejo, entregò traslado authentico de las Pruebas, y diligencias hechas: es lo cierto Señor, que continuando su inobediencia, recurrio à la Real Chancilleria de Valladolid por via de fuerza, yganò dos Provisiones, para quel el Juez Apostolico suspendiesse sus procedimentos: con el excesso di impedir à este por medio de dos Canonigos, el que diesse respuesta à las Prouisiones; y hasta a hora no huvieran ido las In-

giustissime cause, che rendevano evidenti le raggioni del Capitolo, non potè conseguire cosa veruna nell'accennati ricorsi.

9 Si compiaccia Vostra Maestà permettere in questo punto vna giusta riflessione, ed è, che il Capitolo nell' istesso tempo, che offende le sue Reali resoluzioni, procura, che la Maestà Vostra s'interponga per ottenere una commissione Pontificia, la quale giammai si è concessa: come altresì, che per il Capitolo ne i termini, che egli si spiega, già non vi possono esser Giudici, poichè di quelli di Roma, non solamente diffida, mà li tratta da precipitosi, & ingiusti, e che risolvono le cause di giustizia à contemplazione dell'Impegni, e delli primi di coteste Regni, che sono i Consiglieri di Castiglia, dice quel che già si è accennato, e Vostra Maestà avrà visto ne i suoi Memoriali.

10 Dovendosi per altro rappresentare alla Maestà Vostra, che quantunque il Capitolo dica, che in essecuzione de i Decreti del Conseglio immediatamente consegnò la copia autentica delle prove, & atti fatti, la verità si è, ò Sire, che persistendo nella sua inobbedienza ricorse alla Real Cancellaria di Valladolid per via di forza, & ottenne due Provisioni in vigor delle quali il Giudice Apostolico dovesse sospendere le sue procedure, passando in'oltre ad un' altro eccesso d'impedire allo stesso Giudice per mezzo di due Canonici, che

Informaciones del ſuplicante à Roma, ſi el Conſejo no huviera inhibido la Chancilleria.

11 Señor: La Sacra Rota hà procedido en eſte negocio con la atenta reflexio, y juſtificacion, que ſiempre acoſtumbra: ſe hizò Memorial ajuſtando de las Pruebas del Suplicante; ſe altercò, y concordò el Dubio, ò Articulo, que ſe debia determinar: ſe oyò à las Partes en Iuſticia, eſcriviendo en Hecho, y en Derecho ſus Procuradores, y Abogados, cuyos papeles ſe imprimieron, y corren publicos en aquella, y eſta Corte: y ſin embargo ſe cenſura de acelerada, y menos aduertida la Deciſion por el Cavildo.

12 Y aunque por eſtos tan eficaces notorios motivos, debe eſperar el ſuplicante de la ſuprema juſtificacion de V. Mag. que no dè oìdos à la nueva inſtancia del Cabildo, y que ſe digne mandar, que eſte negocio ſe proſiga, ante los legitimos Iuezes Eccleſiaſticos, que componen el Tribunal Sagrado de la Rota, donde eſta radicado; pero para Mayor ſatisfaccion de V. Mag.

13 Suplica rendimamente a V. Mag. ſe ſirva tener à bien, antes de tomar reſolucion en eſte negocio, que el Suplicante perfecione un Memoriale de lo que conſta de ſus informaciones de Limpieza (tan

che daſſe riſpoſta alle Proviſioni, e fin'ora non ſarebbe andato à Roma il Proceſſo Informativo ſopra la qualità dell' Oratore, ſe il Conſegliò non haveſſe inibito la Cancellaria.

11 Sire: la Sagra Rota hà proceduto in queſto affare con quella matura rifleſſione, e giuſtizia, che ſempre è ſolita: ſi formò il Sommario delle prove dell'Oratore: ſi contraſtò, e concordò il dubio, che ſi doveva diſputare: furono inteſe le raggioni delle Parti, ſcrivendo in Fatto, & in Jure i ſuoi Procuratori, & Avvocati, le Scritture de i quali furono impreſſe, e corrono publicamente in quella, e coteſta Corte, e non oſtante ciò vien cenſurata dal Capitolo come precipitoſa, e poco ſaggia la deciſione Rotale.

12 E benche ad intuito dell'accẽnati motiui tanto efficaci, e ben noti deue ſperare l'Oratore dalla Suprema giuſtizia della M. V., che nõ porgerà l'orecchie alla nuova Iſtanza del Capitolo, e ſi compiacerà di ordinare, che queſto negozio ſi proſeguiſca auanti li Giudici legitimi Eccleſiaſtici, che compongono il Sagro Tribunale della Rota, doue ſi troua radicato, tuttauia per ſincerare meglio l'animo della Maeſtà Voſtra.

13 Supplica vmilmẽte l'Oratore, che ſi compiaccia permetterli prima di paſſare à riſolutione alcuna ſopra queſto affare, che rappreſẽti in un memoriale compito quãto coſta dalle ſue Informazioni di pu-

(tan diminutamente referidas por el Cabildo) para, que en su comprehension, y de la Iusticia del Suplicante, se sirua V. Mag. tomar a quella prouidencia que iuzgare oportuna, y mas eficaz, para librarle de tan molesta opresion, como padace: Y assi lo espera de la Real Clemencia de V. Mag.

purità, le quali con tanta diminuzione sono state accennate dal Capitolo, acciò sul loro riflesso, e della giustizia, che assiste all'Oratore si degni la Maestà Vostra di prender quella risoluzione, che stimarà opportuna, e più efficace per liberarlo da una oppressione tanto molesta, che patisce, come spera dalla Real Clemenza della Maestà Vostra.